

il panaro

satirico umoristico

Preferite i prodotti del
Pastificio "De Metra,,

Stabilimento: Via Provinciale per San Vito
Vendita Ingrosso e dettaglio: Piazza Cairoli BRINDISI

Brindisi, 13 agosto 1949

Il sole è sorto alla solita ora, ma il vento si è levato improvvisamente a disturbare le Regate Nazionali, con grande scorno del Presidente del Comitato, Gran Presidente Perrino. (E il noto onorevole, non interviene!...).

Lire 25

Anno I SETTIMANALE N. 5
SPEDIZIONE IN C/C POSTALE - II GRUPPO

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - PUBBLICITA'
BRINDISI - CORSO GARIBALDI 82 - TELEFONO 19.88

ABBONAMENTI: ANNUO L. 1200,-
SOSTENITORE E BENEMERITO
Guiddu ca li spera lu cori

Saluto agli equipaggi delle Regate Nautiche

"Il Panaro,, saluta sportivamente i baldi giovani che da ogni parte d'Italia sono convenuti a Brindisi per partecipare alle Regate Nautiche della Coppa del Basso Adriatico, che in questa seconda edizione darà certamente la misura della preparazione organizzativa, sportiva e marinara della nostra Città.

A tutti gli equipaggi; a quelli della nostra Brindisi, il nostro incoraggiamento per la vittoria dei più degni.

Ai giovani di Trieste che anche in questa occasione hanno dato l'ennesima prova del loro attaccamento alla Madre Comune, vada l'abbraccio fraterno del nostro cuore che, anche se in silenzio, grida al Mondo intero:

Viva Trieste Italiana!

La Coppa del Basso Adriatico su un mare... di vino!

L'innovazione più importante di queste importantissime regate nazionali è data dall'idea veramente rivoluzionaria del Rag. Vitantonio De Giorgio che, in un'ultima tempestosissima seduta del Comitato Organizzatore, è riuscito ad imporre la sua idea di far correre le Regate stesse anziché in un comune mare di acqua salata, su un mare... di vino.

Il De Giorgio, promotore di una offerta di vino da parte di tutti i commercianti ed industriali in tale prodotto, seguito a ruota da Antonio Cicciolla, da Armando Piazza, da Vincenzo Dell'Aglio, da Cosimo Spunta e dai vari Vitantonio Guadalupi, ha messo su una ventina di serbatoi da 150 hl. del prezioso liquido che, a mezzo di autopompe, sta immettendo in mare dal canale Pigonati.

Tale innovazione, che non ha precedenti nella storia, ha messo in forse la riuscita delle regate, in quanto moltissimi equipaggi che avevano dato la loro adesione, hanno telegrafato il loro disappunto e la rinuncia alle gare stesse. D'altra parte il Comitato organizzatore ha visto assediato il suo ufficio in quanto moltissimi noti bevitori della nostra provincia, con alla testa il grande Antimo Strascina, già dell'Allied Zumping Company, Ntoniu lu pipu, Archimede Matulli, Schuppittoni, Cosimut'in Ntoniu ti Livia hanno chiesto di essere iscritti alle Regate, tenuta presente la innovazione del Rag. Vitantonio De Giorgio, la quale dà per certa la vittoria, in ogni ordine di gare, ai nostri equipaggi che pur di vincere, son decisi di affogare... nel vino!

Certo si è che l'importante manifestazione corre pericolo di essere seriamente compromessa, se non inter-

IL SOGNO E LA REALTA' NIENTE PETROLIO A BRINDISI

La morale della favola

Col cuore palpitante abbiamo atteso lunghe ore nell'anticamera del Gabinetto Chimico provinciale per leggere il risultato dell'analisi fatta eseguire per nostro conto al presunto petrolio trovato al Corso Umberto.

Ad un certo momento, con l'aria di chi deve dare una tremenda notizia, l'analista del Gabinetto si è avvicinato a noi e ci ha presentato una busta. L'abbiamo aperta con le mani tremanti ed abbiamo letto: Esame chimico di liquido presentato dalla redazione del "Il Panaro". Colore giallo ambra - densità 1020 - aspetto leggermente torbido - consistenza fluida - reazione acida - odori sui generis - cloruri gr. 10 per mille - urea gr. 21 per mille - lievi tracce di pigmenti biliari.

All'esame microscopico del sedimento notansi pochi leucociti, qualche epitelio delle basse vie genito-urinarie, rari granuli amorfi di urato acido di

sodio. Dai dati su esposti si può concludere che il liquido in esame è costituito esclusivamente da urina.

Le gambe non hanno più retto allo sforzo e siamo caduti affranti.

La dura realtà era dinnanzi a noi: svanito ogni roseo sogno di giacimenti petroliferi a Brindisi. «Solo chi cade può rialzarsi», è il titolo di un recente film, e, fedeli ad esso, noi, ci siamo rialzati e con l'animo dei forti, abbiamo preso nuova lena per scrive-

tutti, il nostro ingegnere ha scoperto la causa di tanto danno.

La tubatura del vespasiano di lato al Teatro Verdi, rosa dal tempo, lascia filtrare, attraverso piccoli buchi il suo non pregiato liquido che, incanalandosi in un piccolo rigagnolo, si porta nella zona antistante il Teatro, creando quell'illusione che tanti giorni felici ha fatto vivere a Brindisi.

Appena il nostro giornale sarà in vendita ogni altra illusione cadrà.



TEATRINO DEL PANARO

Marionette che passione.....

OGGI

L'ORLANDO FURIOSO

(presentazione)

Questo è Oriando cavalier possente...
che aveva nu cavalle vigilantino
che pe' gramegna si magnava a gente
a ogni sursu nu varile e' vino
e pe' beve, beveva acqua bollente!

BUM! BUM! BUM!

Cala... cala la tela

(Dalla Tournée 1923 di Don Ubaldo)

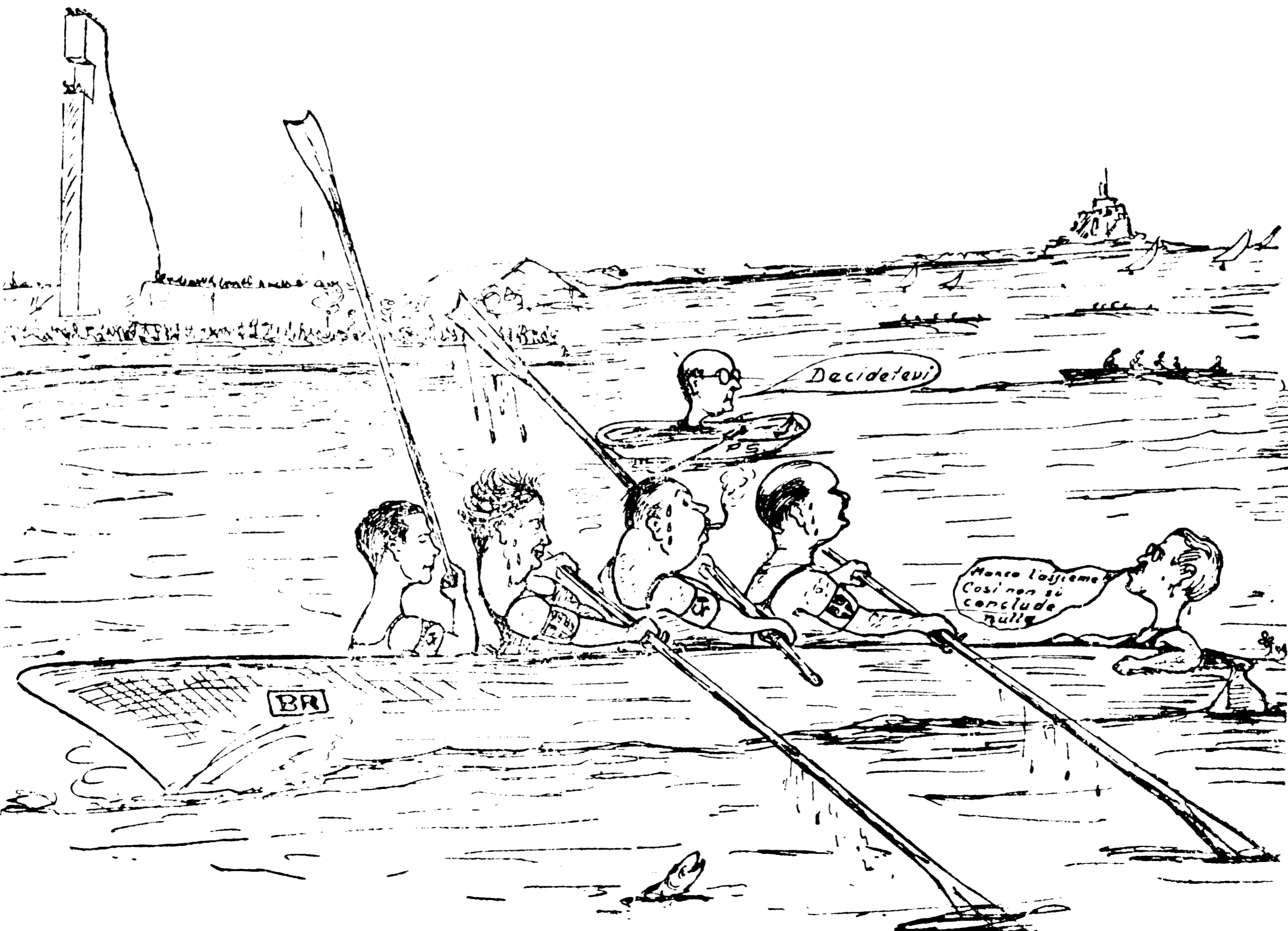
re il presente articolo. *Sursum corda*, concittadini, non vi perdetevi d'animo. Ad ogni cosa v'è il rimedio!

Volendo dare a voi ragione di questa triste constatazione, ci siamo portati col nostro ingegnere sul luogo ove ancora, ignari, continuano le opposte fazioni a contendersi la zona più volte delimitata e, all'insaputa di

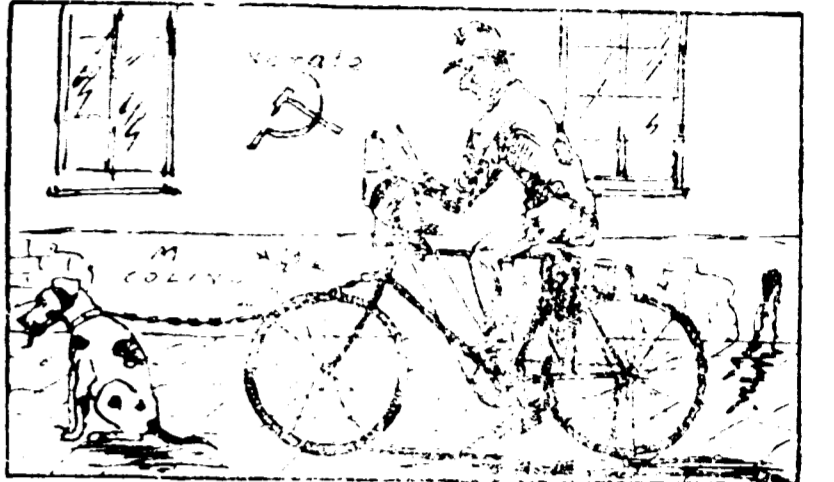
Va la nostra commossa simpatia al solerte Vice Sindaco Poto che, come sempre sollecito agli interessi nostri, aveva inteso di potenziare un ipotetico giacimento petrolifero e che ha dato, comunque, ai suoi concittadini l'illusione di un attimo, ma di un attimo felice.

Ai tanti industriali che si erano pre-

Continua in tersa pagina



Li to cani



Sapimu tutti ti cce mundu e mundu ca, ne'è lu riccu e, ne'è lu puvirieddu e ca 'nnanzi a lu prima lu sicondu s'ava llivari tanta ti cappieddu; ma no ssapimu ca sontu li cani ricchi e pizzienti comu li cristiani.

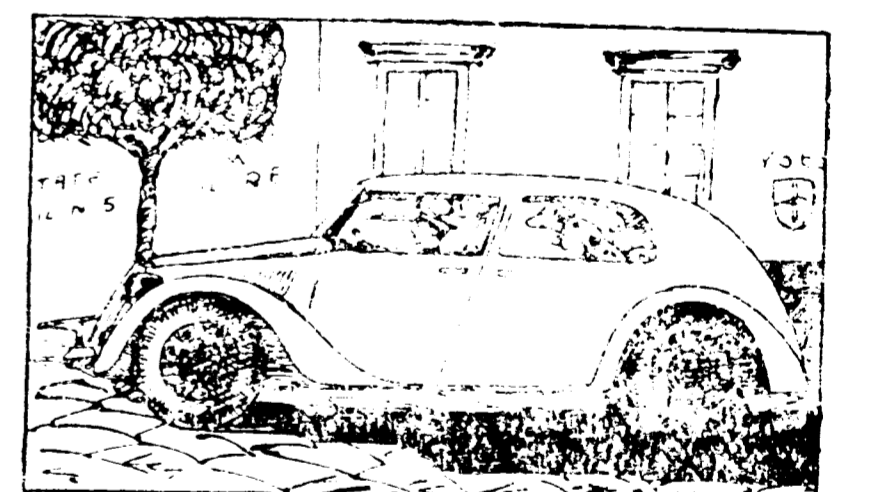
E propriu quà nci so do' canicieddi ca non c'è giurnu ca non lli cuntramu, unu ccumpagna lu mbulacurtieddi, e ndi faci girari e llu guardamu comu tira cuntentu la carretta ti lu patruonu, ossia la bicicletta.

L'atru, lu cani riccu, spenzieratu ca teni l'automobili e l'autista a spassu 'nveci sempre eri purtatu o pari nu cumandanti a prima vista, e comu li signuri, e 'nci 'nde tanti, campa tra scieuchi, balli, sueni e canti.

Lu prima doppu tanta ca fatia si e no li tocca a fini ti sciurnata n'ossu surtantu o quarche purcaria ca pi furtuna trova pi lla strata, ma lu sicondu mangia li biscotti e rutulescia 'mienzu a li salotti.

E' questa nningiustizia, ma cce a fari, lu mundu cussi eti e no si cangia: lu cani ca fatia no po' mangiari, quiddu ca no fatia tre voti mangia. Ti tutti toi però unu è lu ttani: ricchi o pizzienti so... fili ti cani!!

Lu malilengua



Un nuovo

Monumento Nazionale

La tabaccheria di Piazza Vittoria resterà chiusa per qualche tempo. Da fonte bene informata abbiamo appreso che eminenti artisti fiorentini si accingono a restaurare alcuni affreschi rinvenuti sotto l'intonaco del locale, attribuiti concordemente alla scuola pre-raffaella.

Un intenso lavoro, tra la Segreteria del Vaticano e l'Episcopato cittadino, avvalorata l'ipotesi che i saggi e scavi in corso abbiano pure lo scopo della ricerca delle ossa di S. Pietro.

In previsione di un traffico eccezionale di turisti e studiosi, il titolare della tabaccheria ha già provveduto all'installazione di un moderno apparato d'illuminazione al neon, contribuendo efficacemente alla realizzazione di una vecchia aspirazione dei brindisini: quella di ottenere considerato Monumento nazionale il comprensorio edilizio fra il Banco di Napoli e la torre dell'orologio. BS

- Se Don Pizzigallo partecipasse alle gare di canottaggio sarebbe il più temibile concorrente.
- Strano, perché mai?
- Naturale: perché si tratterebbe di aggiudicarsi... una Coppa!

A S. APOLLINARE

Stamattina andando al mare — con mio gran compiacimento
 Proprio a S. Apollinare — ho trovato del fermento
 I calor tanto aspettati — dopo un lungo e nero viaggio
 Sono alfin quaggiù arrivati — con effetti a largo raggio
 Ombrelloni a tinta pazza — con rigoni bolle e balle.
 Giovinezza che scorazza — come sciame di farfalle.
 Zoccoletti all'olandese — barche vele tamburelli
 Fiocchi nastri gran pavese — grida e... suon di man con elle...
 Molte allegre comitive — sorridenti spensierate,
 Fresche gaie assai giulive — passan lì le lor giornate
 Tavolini sedie maglie — cappelloni occhiali neri
 Slyps reti borse paglie — gente invasa dal piacere!
 Sotto il sole scintillante — con i loro prendisole
 Ben formate e provocanti — si abbandonan le figliole
 Ne ho notate assai carine — pien di grazia e di beltà
 Ma tant'altre poverine — par che implorino pietà
 Vanno al mar per ritrovarsi — per pigliar la tintarella
 Per giocare sollazzarsi — e per esser la più bella!
 Noto qualche fatalona — che s'avanza mollemente...
 Il suo fare non consona — in luogo tanto ardente...
 Ella è chiusa inguinata — nel costume cariegato
 Gran forza inespugnata — rimarrà... come in passato.
 C'è chi ride chi schiamazza — chi beato vuol godere
 Ben sdraiato su in terrazza — Ciò che più gli fa piacere.
 Da mosconi circondate — ecco li delle figliole
 Sbarazzine ben sbocciate — sotto il bacio del bel sole
 Sono alquanto pazzarelle — ma son pien di seduzione
 Della spiaggia son le stelle — fremon tutte di passione.
 Vanno in mare a rinfrescarsi — ed allor qualche... delfino
 Che sott'acqua sta può darsi — che le acciuffi... poverine!...
 Sfuggir voglion le neglette — gridan cercan di scappare
 Ma... poi restano ben strette... — tra l'immenso e azzurro mare!...
 Stan le mamme sodisfatte — riunite stanno al sole
 Ma la lingua sempre batte — dov'è il dente che più duole...
 Stabiliti han con la mente — molti pian regolatori
 Un marito certamente — questa estate verrà fuori!
 Oh! sirene brune e bionde — dagli occhioni verdi e blù...
 Tra l'incanto delle onde — lascerete... la virtù!
 Quanti adoni... che atleti — fanno sfoggio di lor stessi
 Sorridenti irrequieti — ma poi in fondo alquanto...
 Lancian dardi frizzi e lazzi — son dei gran conquistator
 Senza meta fanno i pazzi — son del luogo i rubacuor!
 Sembran anime dannate — a vagar di quà e di là
 Con le frecce di Cupido — fanno scherzi in quantità.
 Bei tritoni bruni ardenti — nel vagar vi sciupate
 Siate un pò più concruenti — una scelta e poi... sposate!
 Ricordar voglio un proverbio — molto saggio e di gran peso
 Nella vita cari amici — quel che fate viene reso!
 Lascio S. Apollinare — con un certo malcontento
 Perché stare in riva al mare — è un grazioso... avvenimento!

Clio



L'Alba che è una . . . Rosa!

— Sai perchè la mellonata Ferragostale venne a suo tempo organizzata sul lido balneare?
 — ???
 — Perchè in città, con la crisi dei vespasiani . . .

Ferragosto

Ondate di caldo opprimente
 Su tutti i paesi e villaggi.
 Ognuno s'affretta impaziente,
 In cerca di freschi miraggi.

Il mare è la meta agognata
 Del nostro bel porto... importante,
 Con l'acqua sovente iridata
 Per l'olio chiazzato, natante.

Oppure più in là a Fiume Grande,
 Di fronte all'azzurro infinito,
 L'odore dell'alga si spande
 Con quello di fogna, sgradito.

Avanti, accorrete al traghetto!
 «Lei fatti nu pocu in disparte,
 Li bimbi teneleli in petto
 Che ntra na menz'ora si parte..»

O nella corriera rovente
 «Avanti c'è posto, signori»
 Sbattuto e pigiato da gente
 Rigata d'aulenti sudori.

«Chi paga?» «Signori, biglietto»
 Si paga al ritorno e all'andata,
 Si paga chitarra e organetto,
 Si paga, sul ponte all'entrata.

Avanti, signori, in collina;
 All'ombra di qualche cespuglio:
 Laureto, Fasano, Martina...
 Le case son tutte in subbuglio.

Bagagli, valigie e pacchetti,
 (Le membra di tutti son rotte)
 Portatevi molti biglietti
 Insieme col vaso da notte.

CONSIGLIO

Se vagli ben bene gli aspetti,
 Puoi tante scansar traversie,
 Godendoti prati e laghetti
 Che trovansi in mezzo alle vie.

La troppa luce acceca

Il nuovo bel rione Commenda sta per divenire il tormento dei poveri abitanti, in quanto la sfarzosa illuminazione a mezzo di potenti riflettori non permette, in alcuna ora, l'onesto riposo ai stanchi cittadini.

Potenti raggi di luce giorno e notte illuminano... a giorno anche gli appartamenti, infiltrandosi da ogni fessura.

Sembra che una Commissione di commendatori (mbe, se non si è tali non si può essere abitanti della Commenda!) si porteranno fra breve alla

Direzione locale della Società Generale Pugliese di Elettricità, per protestare contro questo sciupio di energia elettrica che, fra l'altro, è fautrice di innumerevoli malanni e, non ultimo, quello di una nuova forma di malattia degli occhi che rasenta la cecità. Alcuni abitanti, con tanto sfarzo di luce, giurano, che la Commenda sia completamente al buio! Il «Panaro» ed i brindisini tutti si uniscono al grido angoscioso di tanta gente col: *Basta la luce, venga l'oscurità!*

Un film girato a Brindisi

Anche Brindisi, dopo Bari, avrà l'onore d'essere prescelta a sede d'un film di grande attualità.

Il titolo sarà «i Magnati del Corso» - ed i protagonisti saranno prescelti fra i più quotati elementi cittadini.

Intense trattative, infatti, sono in corso con Cosimo Guadalupi, Michele Lisco, le Sorelle Lorè ed altri artisti locali. Saremo più precisi a breve scadenza.

BS

L'igiene sulle spiagge

I servizi igienici delle varie spiagge di Brindisi, grazie alla competente attività ed all'interessamento delle varie Autorità Sanitarie locali, quest'anno funzionano egregiamente. Basta a darvene una dimostrazione lo stato dei gabinetti di decenza.

Alla spiaggia di Fiume Grande, per le necessità dei bagnanti, vi è una fossa scavata nel terreno, in parte coperta da qualche tavola, ma perennemente aperta, con molto sollazzo delle varie specie di animali trasmettitori di malattie (mosche, mosconi et similia).

A Fiume Piccolo, nello stabilimento lato sud, tanto per non sbagliare, il gabinetto manca addirittura. (Meglio malato che morto!).

Gli Uffici Sanitari, che molto premurosamente ci hanno informato, si sono riservati di darci ulteriori notizie, aggiungendo che se gli organi di polizia sono occupati a reprimere il giuoco delle palle, non possono perder tempo ad occuparsi anche dei gabinetti.

Et sic transit gloria mundi! . . .



Bella brunetta, dagli occhioni neri che tanto bene dici del «Panaro», franca tu sembri, priva di pensieri... il tuo visetto è a tutti quanti caro!



La spiaggia di Sant'Apollinare si va modernizzando a tutt'andare; C'è l'ora di riposo e la preghiera, son di rigor costumi d'altra era... I giuochi sono tutti proibiti ed è Censor don Diaturinu Titi.

STAND'A ROSSINI
FU GAZZA LADRA

Nel magazzino di Giovanni Fugazza un commesso viaggiatore illustra i propri prodotti, ne decanta la bontà ed insiste sulla esiguità dei prezzi richiesti.

— Guardi, sig. Fugazza - egli dice - Stand' all'eccezionale qualità della merce, stand' all'epoca in cui viviamo, stand' alle alte mercedi della mano d'opera, stand' al . . .

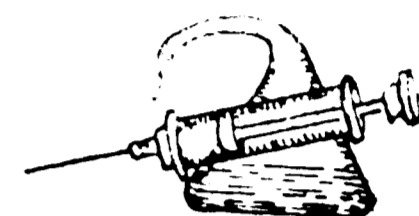
Fugazza non ne può più. Fuori mascalzone! - urla congestionato - non ho bisogno di nulla, e meno ancora dei vostri stupidi sfottò.



...stamane s'è alzato un pò prestino e pensa a cuor contento al gran terrore che, pur essendo basso e mingherlino, semina tra l'agricolo evasore...

(Naturalmente anche qui si tratta della barbosa faccenda dei Contributi Unificati).

Dott. ANTONIO DI GIULIO - Radiologo
 Ore 10 - 13: MARCONITERAPIA
 Ore 20 - 24: MARXTERAPIA



POSTA DEL MEDICO

Artrite: a Ponte Piccolo c'è dell'ottimo fango naturale: 38 gradi alle sette del mattino - 40 a mezzogiorno. Il posto è allietato anche da una scelta orchestra di ranocchie.

Debole di costituzione: a furia di iniezioni lei vuol trasformare il suo corpo in una pattumiera. Che i medicinali siano ricostituenti è certo, perchè con essi i farmacisti si sono «Ricostituiti» abbastanza, ma non è assodato che a Lei debbano far bene.

Ammalato cronico: se il suo curante non ha fatto ancora la diagnosi, esegua le seguenti ricerche: glicemia, azotemia, metabolismo basale, analisi dello sputo e delle urine, radiografia semplice e stratigrafia, elettrocardiografia, coleciografia con mezzo di contrasto, arteriografia, capillaroscopia, raggi ultravioletti, infrarossi, ultrasuoni e corpi radioattivi. Con poche centinaia di migliaia di lire lei si caverà la soddisfazione di sapere di quale morbo dovrà soccombere.

R. Enale Artrite: non corra in fretta e non vada a Fuggi, poichè siamo già a buon punto con l'Industrializzazione del Mezzogiorno. Qui sorgerà un moderno stabilimento idropino-vegetale, ove gialletti, zucarini e sarginischi sbloccheranno qualsiasi rene intasato. Un'altra stazione lussuosa funzionerà con il ricco materiale dei filtrati, concentrati, mosti muti, freddi e caldi, vinacce grasse e sanse al solfuro. Tutto per la cura radicale delle lombaggini, artriti, sciatiche, eczemi, pruriti e generi diversi.

P. Edo: per i piedi piatti si rivolga ai barbieri, ai macellai e ai bancanisti dei potechini. Per certe efflorescenze delle dita va bene una cura di ferro di Solingen.

Esad Rito: può darsi che il motivo «me gusta il bel muchacho» le abbia scosso i nervi. Cambi: vada a sedersi sotto l'altoparlante del Caffè degli Sportivi.

Caro Medicinali:
 con zoppi non ballare
 con «sciarpi» non cantare
 in Farmacia non comprare
SPACCI AUTORIZZATI PER MATERIALE SANITARIO
 Luigi ti li stuezzi
 Giuditta ti li turcinielli
 Dr. Soanna Cavallo

Le sette meraviglie di Brindisi

- 1 - Il modernissimo motoscalo di Peppo Bruno
- 2 - I calzoncini del signor Armando Varola
- 3 - Le guardie municipali nel sequestrare palle
- 4 - Il pantalone da spiaggia di Wanda Magarelli
- 5 - Il bagno dei cavalli a Fiume Grande
- 6 - Il trampolino di S. Apollinare
- 7 - L'«oceanico» panorama di Fiume Piccolo

IL NOSOCOMIO PROVINCIALE ISTITUISCE UN PRONTO SOCCORSO AMBULANTE A BRINDISI?

Un caso interessante segnalatoci da un nostro lettore

(Lettera di Teodoro Pilalunga)

Ecreggio Derittore,

Sono Tiodoro Pilalunga, vostro affezionato lettore e attè mi arivolgo pìrchè paradisina a Brindisi succettono cosi di pazzi ca forzi manco alle ebbrie di li machi stanno mai vetuti e pi scrupulo e beni culo sapiti.

Laltro giorno o andato alla spiziarìa Toria per cuistare una purga a mio figlio menz'ano che stava assai malazzato pevvia duna fica uscia che sera mangiata, quando innanzi alproprio portoni del palazzo di Donpipino Simone ti vedo una grandi moina e uno ca critava e si dundolava annanzi e dietro come una fogliazza. Sibbene sono un omo prudenti mi o invicinato allo stesso pel didietro e che ti veto: una donna stinduta sobra anna seggia cunnucoloriverdi come la morti, li occhi ansiratti e un omo como nundiavolato che ammoveva gli razzi como quando allo tiatro Verde lapponizzatori voleva addormescire mio fratello Ciccio, li occhi como un pappalopini e critava paroli incapibbili. Ete pazzo sicuro, odetto aun mio cossoprino chera allì presente, lo sole forti face male e poi di pazzi mindentendo perchè modestia di una parte, o fatto il sordato enfirmiere inun monicomio; zitto mià risposto a menzavoce sei sempre lo solito carniale quello ticono che ete un metrapissicrichi... ma piddiri la veritati questa parola non mila ricordo bona, mansomma como ticono parla col li anime dell'altolà edete amico fidato di Nirone, Clopatrina, Napolioni, Calibardi e di tanta atri pezzi grossi e culoro si faci grandi tiscussioni piichè ticono ca soli i morti lo capischino ca i vivi non lincomprendono anzi lo... ma lassamo fare e antiami a lo fatto. Doppo appiù di menz'ora la donna stava sempre stinduta e quello parlava e sutava, sutava e parlava e quella tosta como una mazza... Pevvia de la fica uscia di mio figlio mi ho ricordato tila purga e sono scapato a casa. Doppo una bona menz'ora è arrivata commare Filomena totta sutata e anfanata critando: miraculo, cosa ti pazzi... e piddire lo vero mero ampessionato perchè commarima non è stata mai troppo sana di cannizzo, ma poi ho capito: ci laveva con l'amico di Nirone e assettandosi sopra alla mia propria seggia mi a finito lo fatto, ticendo: Doppo quando ti ni sei andato la donna sbatti e sbatti stava sempre ferma e sortanto quando si hanno avvicinati due guardie che si hanno messi a critare con l'ostrologo quella ha apierto subito li occhi, si ha azata como anna molla e sin di è scapata como a uno furgolo, gritando: Gessumaria cè paura... Com-

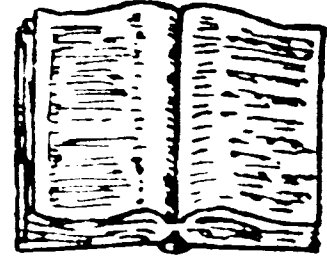
marima ca ete un poco malelengua ha detto: Quella poveredda credo ca facia la morta perchè criteva di avere acchi fare con un pazzo e visto ca cerano oramai li guardie sè misa inzarvo. Io ambeci non la penso cossi quello, scherzi a parte, devi essere un vero metrapissicrichico (finarmen-te mi è assuta) che con la sua scienza fa cose da pazzi.

Scusa se te la ho fatta lunga ma ci voleva, caro derittore con tutto il rispetto parlando ti s'aluto.
Tiodoro Pilalunga



Qui vedete il trionfatore delle mosche in tutte l'ore, la malaria ha debellato ed il tifo ci ha scacciato. Grazie a lui più non si muore (tranne che pel mal di cuore).

DIZIONARIO - GUIDA



Fattizza = Pezzo di terra volutamente lasciato incolto con sistema rotativo, allo scopo di garantire la fertilità della terra stessa attraverso il riposo colturale.

Picciu = Capriccio martellante dei bambini molto piccoli, talvolta intermittente, spesso frutto di fisazioni che sconfinano nel mondo dell'arcano o che superano, purtroppo, le possibilità di soddisfacimento dei genitori.

Pizzulu = Angolo di strada; limite di sicurezza. una volta, dei fidanzati semi-clandestini; elemento topografico-urbanistico di spregolevole entità.

Pupieddu - Espediente per tacitare i neonati. Valvola di sicurezza contro i «picci». Viene improvvisato con semplicità utilizzando un angolino di fazzoletto nel quale si racchiude un pò di zucchero. E' strenuamente difeso, malgrado il parere contrario degli igienisti, dalle mamme di vecchio stampo. Ai tempi borbonici fu oggetto di speciale brevetto che divenne, al solito, proprietà dei settentrionali che ne fecero scaturire, attraverso studi successivi, il succhiello di gomma di cui il «pupieddu» può giustamente considerarsi il precursore.

Scubbulenu = Il Mellone deforme.

Spiticari = Spidocchiare.

Tota = Il corredo della sposa.

Tuddu = Pallina rudimentale in pietra o in marmo che veniva usata in un gioco di sveltezza delle dita dai ragazzi di una volta, con cinque elementi detti, appunto, «tuddi».

Umba = Figura fantastica che si richiama per fare impaurire i bambini, una specie di orco, di essere tenebroso. Durante la guerra, per uno di quegli arbitrari per quanto significativi adattamenti che il popolo crea, il sostantivo «umba» sostituì la denominazione

Lettera al Direttore

Caro Panaro,

siamo tutti ansiosi di conoscere i motivi che hanno determinato la sfuriata del Sig. Angelo Orlando, che con tono che non ammette repliche, ha su «La Freccia» creduto di ergersi a giudice severo del simpatico per quanto scanzonato e biricchino «Panaro».

Abbiamo letto e riletto da cima a fondo i numeri de «Il Panaro» ma non siamo stati capaci di trovare nulla che possa dare una spiegazione plausibile di tanta furia: lo strano poi è che il Sig. Orlando stesso non fa parola di un episodio che lo riguarda personalmente. Che abbia voluto difendere altri cittadini? Ma in tal caso noi possiamo domandargli: chi lo ha autorizzato? Cosa ne pensa il Sindaco di Brindisi della presa di posizione del Sig. Orlando che ha usurpato i legittimi poteri del primo cittadino di Brindisi? E le altre Autorità cosa ne dicono?

Insomma è un mistero appassionante che deve essere svelato. Noi intanto condurremo una inchiesta per conto nostro e le comunicheremo i risultati. Naturalmente trattan-

— Dove andate con tanta fretta?
— A casa. Fra poco piove.
— Ma se vi è il sole.
— Zitto, Michele De Marco ha offerto un caffè ad un amico.

dosi di un Orlando che potrebbe diventare «furioso», a giudicare dal tono e dal piglio dello stile e dalla faccia tendenzialmente feroce che mostra da una settimana - prenderemo tutte le precauzioni del caso per la nostra incolumità. L'avverto anche che qualcuno ha avanzata l'ipotesi che si tratti di una trovata pubblicitaria dato che come è noto il commercio dei tessuti e della bian-

GIOCONDITA'

ufficiale siglata della nota organizzazione di cosiddetta protezione antiaerea «U.N.P.A.».

Vantilli = Grembiule.

Via Amena = Stradetta sita all'inizio di Corso Garibaldi, una volta concentramento di rifiuti inconfessabili, assunse l'attuale nome per un paradossale, diabolico scherzo di parole.

Meno male

Che qui a Brindisi hanno fatto un bel giornale

Meno male
C'è pur la banda cosiddetta Comunale

Meno male
Se non altro t'accompagna un funerale

Meno male
Che il diurno fuma come un'arsenale

Meno male
A Torremozza c'è un'ippodromo mondiale

Meno male
Che tal Protino Cosimo è gagà internazionale

Meno male
Che ai melloni non c'è tassa doganale

Meno male
A trovar casa non occorre alcun sensale

Meno male
Per la caccia c'è la guardia forestale

Meno male
Un gran marchese ha un'aprilia senza eguale

Meno male
Sorgerà per Vitantonio l'Enologica Rurale

Meno male
Che qui in città si sa quello che si fa

Meno male
Amleto

Meno male
Baste

La grande stagione lirica all'aperto, mirabilmente organizzata dal noto mecenate don Peppino Giannuli, si è chiusa in bellezza. Qualche malcontento isolato (ad es. per la mancata Premier, in Italia, della «Gioconda» di Bizet, vistosamente annunciata sui manifesti e poi sostituita con l'omonima opera del Ponchielli) è stato abbondantemente compensato dalla piena soddisfazione delle masse che, per il trionfo dell'arte e per il benessere economico dell'impresario beniamino, sanno godere e soffrire nello stesso tempo.

Meno male
Che qui in città si sa quello che si fa

Meno male
Amleto

Meno male
Baste

Meno male
Amleto

Meno male
Baste

Meno male
Amleto

Meno male
Baste

Meno male
Amleto

Meno male
Baste

Meno male
Amleto

Meno male
Baste

Meno male
Amleto

Meno male
Baste

Niente petrolio a Brindisi

Continuazione dalla prima pagina

cipitati nella nostra città vada pure il nostro pensiero commosso, nella speranza che fra non molto possano ritornare nella zona industriale che da tempo non fa parlare di se, ma, che non potrà tardare a venire... data la sua giovane età!

Al Presidente Ntonio che si crede in tutto quest'affare il solo vincitore, sia pure in compartecipazione al suo fido Abbramo e ai suoi instancabili amici, vada il monito di una antica saggezza: non ridere sulle disgrazie altrui!

A voi amici lettori, se ce lo consentite, ancora due parole, e poi scriveremo la parola fine su questo capitolo.

Pur non abbisognando di leggi speciali, di speciali decreti o circolari ministeriali, di lunghe ed estenuanti discussioni del Consiglio Comunale, il problema della viabilità al Corso Umberto potrebbe e dovrebbe essere risolto con la convenienza di ogni cittadino che si attende di vedere garantita, sul principio della libertà sociale, la propria libertà individuale.

Ma ci vuol proprio far dire, il Municipio di Brindisi, che per tanto poco bastano un paio di idranti e... due o tre manganelli di Scelba! Sono le piccole cose che danno la misura del saper fare. Ed allora amici tutti: «Il Panaro» ha parlato, scherzando e ridendo, ma a voi compete ora non fare sciupare più altro spazio ad un problema così semplice a risolvere che non val la pena nemmeno di soffermarsi più oltre a considerarlo.

La pace con tutti; nè vinti, nè vincitori. Viva e vinca il buon senso.



Viva la rima che finisce in azzo questo è Teodoro o Teodorin Palazzo

Smentite

Il sig. Vescina, direttore amministrativo della Compagnia Portuale, ci prega chiarire che non ha nulla in comune con l'omonimo Vescina che, se re or sono, ha degustato uno spumone nel giardinetto del Mokaber, dando dieci lire di mancia al cameriere.

Lo accontentiamo assicurandolo, peraltro, che noi, esperti conoscitori di uomini e cose, non eravamo caduti nel banale errore.

Ancora una smentita, questa volta chiesta dal simpatico Ciccio Scanni, in nome suo e del fratello rag. Armando

Ci pregano, i sullodati signori, di non prendere in considerazione le frottole messe in giro da un imberbe lavorante della Sala Igea, secondo le quali essi godrebbero per una esosa riduzione sulle tariffe per il taglio dei capelli.

Sarebbe giusto, diciamo noi, anche il 100 per 100, ma li conosciamo troppo galantuomini e, pertanto, esprimiamo il nostro disprezzo per quei figure che, imbarba (pardon... in capelli) ad ogni regola di vivere civile speculano illecitamente sulle... mancanze altrui.



ANGELO NATALI
nella interpretazione dell'Ursus del "Quo Vadis?" della M. G. M.

Il nostro Giornale, penetrato ormai nell'animo popolare, è valso, come è dimostrato dal saggio che segue, a suscitare e mettere a nudo autentici valori letterari in vernacolo, a porre alla ribalta della critica e del tormentato mondo poetico moderno una interessante corrente di poesia verista-descrittiva finora nascosta nelle pieghe di una tradizione di silenzio che oggi si rompe col grido «Tutti li pulciu tennu la tossi».

I versi che pubblichiamo sono dovuti alla... sfacciataggine di un piccolo grande poeta: Natali Angelo, che negli assonnati pomeriggi estivi, ha fissato in un linguaggio fiorito (di «brucecculi») le impressioni suscitate nella sua grande anima da alcuni tipi di «nicuzianti» che il poeta chiama con un termine nuovo: i commercianti.

Non nascondiamo che, dato il carattere rivoluzionario della metrica, abbiamo dovuto interpellare il prof. Del Soldo, il quale, per quanto legato al classicismo puro, ha mostrato di apprezzare il lavoro che, dopo il suo consenso, presentiamo ai lettori.

I commercianti brindisini

Don Ciccio lu farmacista
Vende a scopo d'amicizia,
tu domandi e trovi tutto.
Poi ti vuota alla sciutto

Ronzino lu pasticciere
sa fare il suo mestiere
Vende paste e gelatini
fa un mondo di quadrini

Da Aiello alla Rosetta
si mangia bene è tutto in fretta
pacamento nelle mani
sa fare le reclami

Da Carlucci
Vende tutto con astucci.
Penne inchiostro è calamai,
Vende sempre caro assai

Da Petrini al Caffè
specialista in lingue (*)
vende a scopo di reclame
che fa pure le banane

Da Salamini
Vende giacchie e cappottini
State e inverno
di ogni stagione,
gonfia sempre come
un pallone.

Da Angliani lu fioraio
Vende mazzi corone di fiori,
e non finisce mai.

Ma li vende cari assai

Da Savoia lu beccaio
vende carne dogni taglio
fresca vecchia è pure secca.
Vende pure la busecca

Da Simiuddu lu Vescina
Vende tutto roba fina.
Capperi acciughe e mortadella,
Vende tutto roba bella

Non mi stanco di dirvi mai.
Ca su tutti cari assai

Angelo Natali

(*) Secondo l'interpretazione del Prof. del Soldo il termine «lingue» non va confuso con l'omonimo «filo» di pasta, ma devesi intendere come espressione v. rista suscitata nell'animo del poeta dallo specifico modo con cui si sorbiscono i gelati ZA-ZA, altrimenti noti col nome di pinguini.

I concorsi del Panaro

Cambio di iniziale

Se l'inizio
cambierai
d'un attore Siciliano
presto, presto
in mano avrai
d'un tal Peppo
il bel Cognom.

Ai lettori, che accompagneranno la soluzione con lire cinquanta in francobolli nuovi, il Panaro regalerà una piccola macchina da cucire se donna, una piccola macchina da scrivere se uomo.

Raddrizziamo le storture

Il nuovo dirige te dell'Ufficio prov. del Lavoro, successore del dott. Algeri momentaneamente allontanatosi da Brindisi per prepararsi una base elettorale, nel prendere possesso della carica ha annunciato che si accinge al lavoro con nobiltà d'intenti, e deciso a stroncare ogni abuso e stortura.

Da qualche giorno, infatti, alle prime luci dell'alba il solerte funzionario sosta lungamente sulla banchina in prossimità della Marittima, per studiare il raddrizzamento dell'abbero di pino ivi cresciuto in disgustosa posizione anormale. BS



Nino, il caricaturista...caricaturato

Proponiamo...

— che il Comitato Cittadino inviti senz'altro esperti della grande Casa di Profumerie Paglieri perchè facciano dei sondaggi in località «spiaggia Fiume Grande» ove pare si manifestino, auspice la Capitaneria di Porto o la Marina Militare o il Genio Civile (non si sa mai a chi attribuire certi meriti!), esalazioni profumatissime dovute, sembra, ad anti chi giacimenti di alghe e che, senza uno sfruttamento industriale, son divenute apprezzatissima prerogativa dei bagnanti del luogo, sperdendosi voluttuosamente nell'ariafortunatamente sconfinata.

— che il sig. Giannuli fornisca elementi precisi sull'indice raggiunto dalle entrate a sbaffo durante la recente stagione lirica onde esaminare la possibilità di proporre il conferimento del Vice-Consolato onorario del Portogallo (il Consolato, come è noto, spetta di diritto al Teatro Verdi).

— che per la necessaria esattezza dei dati il predetto impresario teatrale sottoponga gli stessi al visto della Questura e della Prefettura.

Vigua

Faccia di bronzo

Giorni or sono sostavo sulla soglia del Circolo Cittadino, in compagnia di Cosimo Protino, quand'ecco che una prosperosa e bella ragazza attirò la mia attenzione, a tal punto che mi decisi a chieder sue notizie al mio amico, che ha fama di «je sais tous».

Lascia stare - mi rispose - E una pu... lizella da quattro un soloo. Non ho mai voluto sacrificare 50 am-lire per lei.

Il giorno appresso ero di nuovo col mio amico, quando la medesima ragazza ci passò rasente.

- Porco Giuda! - mi fece Protino - Che pezzo di fi... glia! Darei volentieri un intero caseggiato di mio zio, pur di avere il semplice piacere d'un giro di valzer con lei.

- Ma come! - mi venne spontaneamente - se tu ieri... -

- Ho capito - mi fece Cosimo Protino - Vedi come sei? Non puoi vivere senza contraddire il prossimo. E poi si chiamano amici. Beh! lasciamo andare... e dammi una sigaretta.

Tutto finì con quella. Baste

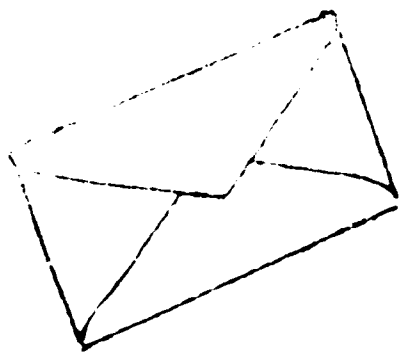
Nastro azzurro in casa Attolini

Mentre andiamo in macchina ci viene segnalato che in questi giorni mentre i carissimi amici Pina e Armando eseguivano trepidanti la ennesima ispezione nell'orto di famiglia, sotto il famoso cavolo trovavano il tanto atteso e sospirato Don Peppino.

Nel prossimo numero daremo tutti i particolari del fausto evento.

Il Panaro esultante fa i migliori auguri a Don Peppino e si congratula con i genitori.

PICCOLA POSTA



(In questa rubrica noi rispondiamo a tutti anche a quelli che non scrivono).

Lettoressa appassionata - Anche tu sei con noi, come altre migliaia di lettori e protesti per quella specie di lettera! Ti ringraziamo per le tue premure. Non occorre: siamo sufficienti noi. Ti sia di conforto il vecchio adagio brindisino: «Cristu no ssentì l'angili cantari, ficuriti li ciucci rragghiar!».

U.F. - Mio nonno buonanima che la sapeva lunga diceva sempre «quando no si paia nienti ungimi tutto».

Certo l'automobile è una gran bella invenzione perchè rende dei comodi servizi. E' molto smart, andare a teatro od a cinema con la stessa, e specie a bagnarsi.

Qual'è la tinta di moda? Il rosso, il rosso fuoco. Viva la pacchia!

Anonimo - Sei un tipo, anzi un tipaccio. Offendere il nasino di Efraim! Ma non sai che «chi tiene naso tiene creanza»? O meglio «tale naso tale fuso!». Ti piacerebbe averlo, eh? magari accompagnato dalla lussuosa macchina della quale fai cenno! Va la, invidioso mattacchione, non fai per noi.

D. Donno - Abbiamo ammirato la meravigliosa mostra. Però, ci sorge l'atroce dubbio che qualche spirito almeno abbia posposto il cartellino indicante il soggetto. Difatti, sotto un quadro c'è scritto: «Donna al bagno» ed invece si vede (a nostro modo di vedere) una specie di cefalo che guizza. Candillino che di cefali se n'intende, da noi intervistato sul posto, ha decisamente sentenziato: non è nè carne, nè pesce etì 'na varca! Lei cosa ne pensa? Ci dica se il quadro lo vede come l'autore (ed allora la dicitura è quella che è) oppure come noi o meglio come Candillino! Il Postino

FRANCESCO ARINA
Direttore responsabile

Tip. del Commercio V. Ragione - Brindisi
Autorizzato dal Tribunale di Brindisi

ANGELO

Parrucchiere per Signora
PROFUMERIA
PRODOTTI DI BELLEZZA
BARBARA GULD - NEW YORK
BICI DI - PARIS
Brindisi - P. Cairoli, 28 - Tel. 1565

REGALI MONTANILE

Brindisi - Piazza Cairoli n. 32 - Brindisi

VASTO E SCELTISSIMO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI FINISSIMI

Buon gusto - Stile - Prezzi Modici

Prima di fare i vostri acquisti VISITATELO

i ZA - ZA'

son quei gelati
di gusti sopraffini
che si trovano solo da Petrini

LIBRERIA SCOLASTICA CARLUCCI

BRINDISI - Via R. Rubini n. 24 - BRINDISI

TUTTE LE EDIZIONI SCOLASTICHE - VENDITA RATEALE
FACILITAZIONI AGLI IMPIEGATI

Rappresentanze e deposito delle case: Nuova Italia - Petrini - Ist. Geogr. De Agostini - Ed. Nosedà - A. Garzanti - Bompiani - Laterza

La Ditta COSIMO MORETTO

AUTOSERVIZI URBANI
COMUNICA

che in occasione delle regate per la «Coppa del Basso Adriatico», nei giorni 14 e 15 Agosto oltre al servizio normale per l'Aeroporto, saranno effettuate le seguenti corse speciali:

14 AGOSTO ore 9 - da Piazza Cairoli al Collegio Navale per la Messa al campo.

14 e 15 AGOSTO - dalle ore 15,40 alle 17,40 con frequenza di minuti 40 da Piazza Cairoli per l'Aeroporto (Ingresso tribuna B.). Ritorno alla fine delle gare dal piazzale Monumento al Marinaio per Piazza Cairoli.

15 AGOSTO - ore 1 - 1,30 - 2 - dalla Stazione Marittima per l'Aeroporto.
LA DIREZIONE

MAGAZZINI MILANO

P. CAIROLI 29

BRINDISI

**ATTENZIONE!
TUTTI FOTOGRAFI**

Macchine fotografiche a noleggio a L. 50 al giorno

Pellicola originale FERRANIA qualsiasi formato a L. 220 compreso sviluppo

**PREFERITE
BIRRA PERONI**

VALE QUANTO il prodotto estero.
COSTA DI MENO e non ha bisogno di camuffarsi sotto nomi e marchi di ignota provenienza o etichette estere.



Richiedetelo ai vostri rivenditori di fiducia
IL PRIMO DEL MONDO
100% puro Pensilvania
MOTOR OIL
C. L. A. S. A.
Filiale di BARI
Piazza Umberto 27
Agenzia Brindisi e Provincia: GIOVANNI FAMULARI - Telef. 1841

**Leggete! Diffondete!
"La Freccia"**

SETTIMANALE POLITICO INDIPENDENTE
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI